

Le pagine seguenti presentano quattro progetti scolastici realizzati nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Essi illustrano alcune possibilità di applicazione e possono servire da spunto per ulteriori progetti. Si tratta di progetti-pilota che sono stati analizzati in collaborazione con le autrici e gli autori dei progetti stessi, tenendo conto delle dimensioni e delle competenze legate all'ESS.

Il cioccolato rende (in)felici ?

Il tema del cioccolato si presta particolarmente bene a venire integrato in una formazione basata sui principi dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS). Esso permette di mostrare come le molteplici scelte effettuate da ognuno di noi influiscono sui diversi attori coinvolti.

Abbiamo elaborato questa unità didattica basandoci su un concetto che descrive le basi teoriche e la realizzazione pratica di una ESS (cfr. Künzli David, Bertschy, 2008). Ci è parso importante che gli allievi venissero a conoscenza e prendessero coscienza dei legami presenti tra i differenti aspetti legati al tema «cioccolato» e delle interdipendenze tra i vari attori coinvolti.

Abbiamo perciò applicato diverse metodologie: abbiamo approfondito in modo individuale alcune sequenze didattiche e tematiche particolari, esaminando insieme le conseguenze delle diverse azioni in campo ambientale, economico e sociale. Con lavori di gruppo o giochi di ruolo, ai ragazzi è stata data l'opportunità di riflettere su differenti aspetti, come ad esempio il modo di negoziare soluzioni eque e non eque, e di integrare in un secondo tempo le conoscenze acquisite nella tematica complessiva.

Obiettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi, desideravamo che gli allievi:

- conoscessero il ruolo e gli interessi (economici, ecologici e sociali) dei diversi attori;
- fossero coscienti del loro ruolo in quanto attori e fossero pronti ad analizzarlo in modo critico;
- riconoscessero i pro e i contro delle scelte effettuate dal punto di vista ambientale, economico e sociale;
- fossero in grado di accettare il punto di vista di terzi, cercando delle soluzioni soddisfacenti;
- fossero in grado di proiettarsi nel futuro della società affrontandolo in modo critico.



La scelta del cioccolato è stata più difficile del previsto

Svolgimento

«Immaginate che il cioccolato sia gratuito!»: abbiamo chiesto ai bambini di illustrare questo concetto disegnando per esempio un paradiso di cioccolato, discutendo le diverse ripercussioni che una tale situazione avrebbe avuto sui salari delle venditrici, sulla salute, ecc. La visita ad un negozio di generi alimentari ha permesso ai bambini di entrare in contatto con degli attori esterni e di svolgere le loro ricerche. La scelta del cioccolato da acquistare è stata negoziata dal gruppo. Il processo di scelta è stato successivamente analizzato (come e perché è stata presa la decisione?) e sono stati affrontati gli aspetti economici, tra cui la questione delle differenze di prezzo di alcuni prodotti. A quel punto sono entrati in gioco nuovi importanti attori. La degustazione in comune ha permesso di analizzare gli ingredienti del cioccolato. In base a quanto acquisito, i bambini hanno elaborato delle informazioni di base riguardanti il cacao e il suo viaggio per arrivare sugli scaffali dei nostri negozi.

Nella parte dell'unità dedicata a «Il produttore di cacao e la sua famiglia», si è analizzata la situazione dei diversi attori dei Paesi produttori; la vita quotidiana di un bambino è stata oggetto di discus-

sione con l'utilizzo di libri illustrati ed è stata paragonata alla nostra realtà. Riprendendo l'idea del «cioccolato gratuito» alla fine dell'unità didattica, i bambini e i docenti hanno potuto rendersi conto che le analisi e le decisioni sono molto differenti quando si tengono in considerazione gli interessi dei diversi attori coinvolti.

«Mettendo in pratica questo tipo di educazione, abbiamo constatato che i bambini possiedono delle competenze insospettate.»

Risultati ottenuti

L'adattamento a livello scolastico si è rivelato una vera e propria sfida. In generale ci è parso importante non insegnare semplicemente ai bambini quale fosse il comportamento «corretto», e non è stato per nulla semplice evitare di esprimere le proprie convinzioni. Mettendo in pratica questo tipo di educazione, abbiamo constatato che i bambini possiedono delle competenze insospettate. Abbiamo infine particolarmente apprezzato e trovato molto affascinanti i principi legati al pensiero prospettico, all'apprendimento sistemico e all'orientamento improntato all'azione e alla riflessione.

Sibylle Bobst, Verena Wyss, Verena Gügi, Barbara Schneider, docenti, Soletta

Per ulteriori informazioni

Contatto: Sibylle Bobst,

schule.flumenthal@bluewin.ch

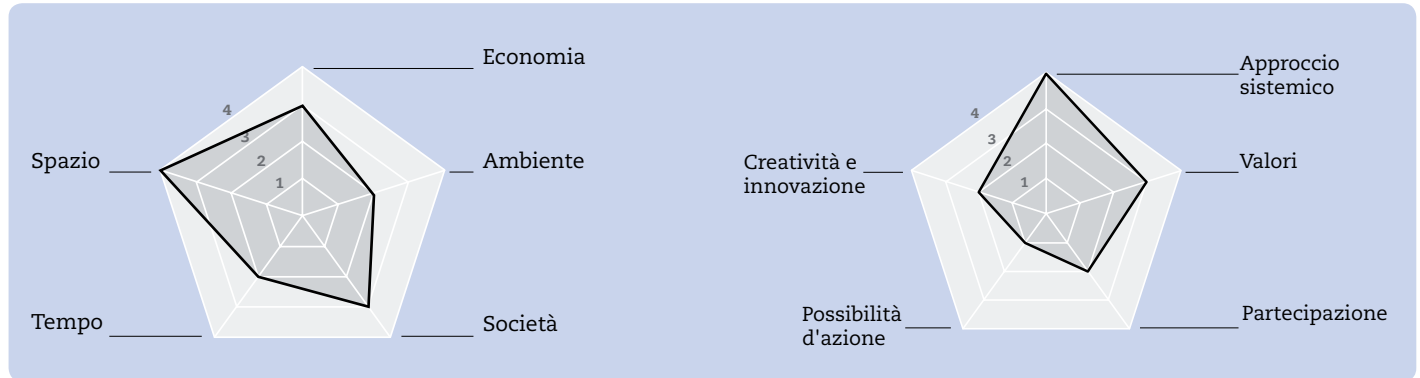
Schule Flumenthal, 4534 Flumenthal, Schulhaus Brühl, Solothurn e Freie Volksschule Solothurn

Durata: 12 settimane

Livello: scuola elementare (livelli 1-2 e 1-5)

IL PROGETTO SOTTO LALENTE

L'analisi del progetto è stata effettuata basandosi sui criteri sottostanti, riportati alle pagine 3 e 4 di questo dossier, e sui criteri definiti nel programma-tipo per l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) a livello di scuola media.



1: poco considerato 2: considerato in parte 3: ben considerato 4: molto ben considerato

Numerosi esercizi hanno permesso agli allievi di affinare il loro spirito critico imparando a porre (e a porsi) delle domande. Dato che a livello di scuola elementare è piuttosto difficile affrontare il tema dei valori in modo astratto, la discussione sui valori è stata affrontata basandosi su tematiche concrete e personaggi reali. Si trattava in primo luogo di prendere coscienza che non

vi è mai una sola risposta giusta, ma che bisogna esaminare differenti parametri e prendere in considerazione l'interesse collettivo. Gli allievi hanno anche esercitato la loro capacità di comunicare e di collaborare. Sono però intervenuti poco durante lo svolgimento delle lezioni – un aspetto questo che andrebbe sicuramente sviluppato. Non si sono praticamente

evidenziate delle possibilità d'azione: per questo avremmo dovuto sviluppare una visione di un futuro gradevole e definire i passi, individuali o collettivi, necessari al raggiungimento di tale obiettivo. Sarebbe inoltre interessante riflettere su come il singolo possa contribuire al processo legato allo sviluppo sostenibile, senza per questo venirne penalizzato.

Risorse di ESS: dossier e documenti pedagogici

DOSSIER

L'école en route vers l'EDD. Dossier Résonances, maggio 2008.

L'éducation au développement durable – une affaire de lunettes. Fondazione educazione e sviluppo (FES) & Fondazione svizzera d'Educazione per l'ambiente (FEA).

Le bazar des Z'éducatrices FES&FEA. Dossier L'EDUCATEUR 9/2004.

LIBRI E STUDI

Atlas des développements durables. Un mondo ineguale, delle esperienze innovative, degli strumenti per il futuro, Yvette Veyret, et al. Autrement, coll. Atlas Monde, 2008.

L'Agenda 21 pour un établissement éco-responsable. SERRE, N., CRDP Poitou-Charantes, coll. Ressources formation, 2006.

L'éducation au développement durable dans la scolarité obligatoire, Bertschy, F., Gingins, F., et al. Expertise CDIP, 2007. www.cdip.ch

La Revue durable. Rivista bimestrale in lingua francese sullo sviluppo sostenibile, www.larevuedurable.com

Amici per la terra. Venti progetti didattici per uno sviluppo sostenibile, AA.VV., LEP Loisirs et Pédagogie, 2001.

L'Economia giocata. Giochi di simulazione per percorsi educativi verso una società sostenibile, Matteo Morozzi e Antonella Valer, EMI 2001.

L'Avvenire della Terra. Lo sviluppo durevole raccontato ai bambini, Yann Arthus Bertrand, L'Ippocampo 2004

Guida ai consumi responsabili. Fare acquisti secondo i principi dello sviluppo sostenibile, AA.VV., Seconda edizione, Alliance Sud, ACSI, GrussTI, autunno 2007.

Dimmi cosa mangi! Fotolinguaggio sulla cultura alimentare e del consumo di vari paesi. Dai 9 ai 14 anni. Alliance Sud, 2007.

Une éducation pour l'environnement.

Vers un développement durable. Jordan, A., Souchon, C., Hulot, N., Paris: Delagrave, coll. Pédagogie et formation, 2008.

Vers une éducation au développement durable.

Démarche et outils à travers les disciplines. Bazin, D., Vilcot, J.-Y., Amiens, sceren-crdp de l'Académie d'Amiens, coll. Repères pour agir, 2007.

DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA

Pronto chi parla? Dossier pedagogico. Da 12 anni. Dichiarazione di Berna, 2006.

Progetto Gaia. Abitare un pianeta vivente e cosciente, www.aspti.ch/gaia/index.html

Lo sviluppo sostenibile e la mondializzazione (f, d), www.fristoria.ch

Dossier e materiali pedagogici sullo sviluppo sostenibile e l'ESS, www.globaleducation.ch e www.educ-envir.ch